

Napoli, Pd e Terzo polo puntano ai supplementari contro Nic 'o 'mericano

La corsa degli undici (record) candidati a sindaco. La dispersione può rimandare al ballottaggio, dove ci sarebbe la convergenza su Morcone. L'incognita De Magistris il folklore di Mastella, orfano di poltrone. E soprattutto le liste "sporche" di Lettieri

Foto Ansa



Napoli, vista con immondizia

Il reportage

MASSIMILIANO AMATO

NAPOLI

Mario Morcone parla di «penosa figura». Raimondo Pasquino di «nomi inquietanti». E Luigi De Magistris di «ridicole scuse». Se il buon giorno si vede dal mattino, il maratona Gianni Lettieri stavolta ha iniziato la corsa con il piede sbagliato. Lui sostiene che i nomi di Achille De Simone, rinviato a giudizio per collusioni con il clan Sarno di Ponticelli, e di Marco Nonno, uno dei capi dell'ammunizione di Pianura contro la discarica, per 14 mesi agli arresti e oggi sotto processo, se li è trovati nelle liste senza saperlo. Poi aggiunge che di quei voti farà volentieri a meno. Vedremo. Tace però, imbarazzato, sull'inguacchio della lista *Insieme*, ispirata da Roberto Conte, consigliere regionale sospeso dalla carica perché condannato per associazione mafiosa. All'ex presidente degli industriali, schierato da *Nic 'o 'mericano*, Nicola Cosentino, per portare a termine la missione berlusconiana di «sottrarre Napoli al malgoverno di certi signori» impartisce lezioni di morale spicciola perfino Pomicino, schierato con i terzisti. Così vanno le cose nella «città porosa» (titolo di un vecchio pamphlet di Claudio Velardi, spin doctor del candidato Pdl), condannata a rielaborare di conti-

«Penosa figura»

Gli uomini di Cosentino (rinvii a giudizio) imbarazzano lo stesso Pdl

nua la propria storia. Mettendoci pure che la «doppietta» Provincia - Regione messa a segno dal centrodestra tra il 2009 e il 2010 ha lasciato le montagne di rifiuti per strada, e le periferie degradate continuano a brulicare di un'umanità dolente e feroce. L'immobilismo che da politico - amministrativo è diventato esistenziale, non appare sterile esercizio di ottimismo, a sinistra, pronosticare che il «tripleto» è cosa complicata. Assai.

Se il vento è cambiato rispetto al passato più recente, lo sapremo con certezza solo il 16 maggio. Ma, intanto, nel centrosinistra la trovata Morcone si conferma un rinfrescante refole di novità. Per stare dietro al prefetto bisogna essere allenati: scarpina dalla mattina alla sera, stringe migliaia di mani. Si è presentato con il suo profilo di *civil servant* e non lo abbandona nemmeno ora che la battaglia va facendosi cruenta, e forse bisognerebbe procedere con un bel coltellaccio tra i denti: «Traspa-